

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 22/09/2016 n. 1403

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ART. 12 L.R. N. 6/2007 - D.G.R. N. 1813 DEL 21.12.2010 - COMUNE DI SASSOFERRATO - PROGETTO, IN VARIANTE AL PRG, PER L' AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CENTRO AMBIENTE SITO IN LOC. FORNACI - PROCEDURA D.P.R. 160/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;
4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;



Provincia
di Ancona

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al “Progetto, in variante al PRG, per l’ampliamento e completamento del Centro Ambiente sito in località Fornaci del Comune di Sassoferrato – Procedura D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Sassoferrato, in data 22.06.2016, ns. prot. n. 60086 del 27.06.2016, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che in data 28.07.2016 si teneva la Conferenza dei Servizi indetta dal Responsabile del SUAP del Comune di Sassoferrato con la citata nota prot. n. 417 del 21.06.2016;

DATO ATTO altresì dell’istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell’allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall’Istruttore per gli aspetti urbanistici, Ing. M.Cristina Rotoloni, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n. 84349 del 20.09.2016;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l’acquisizione del relativo parere quali SCA (soggetto competente in materia ambientale):

- Provincia di Ancona –*Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*;
- Provincia di Ancona –*Area Rifiuti e Suolo*;
- Regione Marche – *PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona*;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Comune di Genga;
- Comune di Arcevia;
- ASUR Marche;
- CIR33;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all’atto del deposito dell’istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell’All. I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l’impatto ambientale dell’intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di approvazione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell’Amministrazione comunale quale autorità precedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell’Amministrazione provinciale, anteriormente all’espressione del parere di conformità di cui all’art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *“La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”*.

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;
- gli articoli:
 1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;
 2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*
 - l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015;
 - l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
 - il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto *“Ing. Massimo Sbriscia - proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato”* con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato conferiti all'Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014;
 - il Decreto della Presidente n.351 del 28/12/2015 ad oggetto *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia*

(art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)” che delinea la nuova struttura organizzativa che attribuisce al Settore IV le funzioni già proprie del Settore VI;

- il Decreto della Presidente n. 33 del 04/03/2016 ad oggetto: “*Aggiornamento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori della Provincia di Ancona*”;
- DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell’Area Governo del Territorio.

DETERMINA

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. 84349 del 20.09.2016 parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il “*Progetto, in variante al PRG, per l’ampliamento e completamento del Centro Ambiente sito in loc. Fornaci del Comune di Sassoferrato – Procedura D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.*”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Sassoferrato, in data 22.06.2016, ns. prot. n. 60086 del 27.06.2016;
- II.** Di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell’Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell’Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, “*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*”.
- III.** Di comunicare il presente atto al Comune di Sassoferrato per i successivi adempimenti di competenza.
- IV.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell’art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di dare mandato al Comune di Sassoferrato di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell’art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- X.** Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell’Area Governo del Territorio.

Ancona, 21/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SBRISCIA MASSIMO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Sassoferrato

Progetto, in variante al PRG, per l'ampliamento e completamento del Centro Ambiente sito in loc. Fornaci

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Dirigente del Settore

Ing. Massimo Sbriscia

Responsabile dell'Area Governo del Territorio

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Ing. M. Cristina Rotoloni



Settembre 2016



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.2	Documentazione.....	3
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	4
1.5	Fase di consultazione	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	6
2.2	Obiettivi della Variante.....	6
2.3	Analisi del PRG vigente.....	8
2.3.1	Aspetti urbanistici	8
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	8
2.4.1	P.P.A.R.....	8
2.4.2	P.T.C.	8
2.4.3	P. A .I.	9
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	9
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	10
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	10
3.2	Parere istruttorio	10



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1813/2010, al paragrafo 1.3 punto 8 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla V.A.S..

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota trasmessa via PEC dal Comune di Sassoferrato prot. n. 417 e prot. n. 418 del 21/06/2016 (pervenute in data 22.06.2016 ed assunte al protocollo generale n. 60086 del 27/06/2016):

1. EG1_Planimetria – Stato attuale;
2. EG2_Planimetria – Stato attuale e di progetto;
3. EG3_CENTRO DEL RIUSO – Stato attuale e di progetto;
4. EG6_Schema idraulico di progetto;
5. Rapporto preliminare_Centro Ambiente;
6. Relazione paesaggistica tipo b;
7. Calcolo indici completo;
8. DGR_53_2014_Asseverazione.Comune.Sassoferrato.Centro.Ambiente_2016.ULTIMA
9. EG4_Capannone Centro ambiente ricovero mezzi – Stato di progetto;



10. EG5_Capannone comunale ricovero mezzi – Stato di progetto;
11. Invarianza.idraulica.Comune.Sassoferrato.Centro.Ambiente_2016_Ultima;
12. Relazione impianto di prima pioggia e calcolo tubazioni;
13. Relazione variante suap;
14. Relazione fattibilità geologica.variante.centro.ambiente_2016.Ultima;
15. Scheda di verifica VAS_Centro ambiente;
16. Scheda di valutazione suap_Centro Ambiente;

La presente relazione tiene conto inoltre della documentazione acquisita con nota del Comune di Sassoferrato prot. n. 509 del 28/007/2016 (pervenuta il 29/07/2016 ed assunta al protocollo generale al n. 69869 del 01/08/2016):

17. Verbale della conferenza dei servizi del 28/07/2016;

1.3 Avvio del procedimento

I termini del procedimento sono stabiliti dall'art. 26quater della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.. In particolare il comma 7 dell'articolo sopra citato recita:

“7. Qualora l'intervento in variante urbanistica sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, la stessa è svolta nell'ambito della conferenza dei servizi. Il responsabile del SUAP, contestualmente alla conclusione della verifica della completezza formale della documentazione o alla convocazione della prima riunione della conferenza di servizi, trasmette all'autorità competente l'elenco dei Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA). L'autorità competente entro dieci giorni dal ricevimento del suddetto elenco può richiederne l'integrazione con ulteriori soggetti. Gli SCA si pronunciano entro trenta giorni dall'effettuazione della prima seduta della conferenza dei servizi. L'autorità competente emette il proprio parere motivato entro trenta giorni dal ricevimento del parere degli SCA e comunque entro sessanta giorni dall'effettuazione della prima seduta della conferenza dei servizi.”

Il Comune ha trasmesso il rapporto preliminare agli SCA il giorno 12/08/2016 i quali avevano trenta giorni di tempo per esprimere il proprio parere (e cioè entro il 11/09/2016)

Si ritiene che la scadenza del procedimento in capo a questa Amministrazione sia il 26/09/2016 e cioè entro sessanta giorni dall'effettuazione della prima seduta della conferenza dei servizi.

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Nello specifico il comma 7 dell'art. 26quater della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. precisa che:
“7. Qualora l'intervento in variante urbanistica sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, la stessa è svolta nell'ambito della conferenza dei servizi. Il responsabile del SUAP, contestualmente alla conclusione della verifica della completezza formale della documentazione o alla convocazione della prima riunione della conferenza di servizi, trasmette all'autorità competente l'elenco dei Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA). L'autorità competente entro dieci giorni dal ricevimento del suddetto elenco può richiederne l'integrazione con ulteriori soggetti...”



Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

Il Comune di Sassoferrato intende adottare una variante al vigente PRG, tramite procedura SUAP, nel sito in cui insiste l'attuale Centro Ambiente Intercomunale posto a servizio dei comuni di Sassoferrato, Arcevia e Genga, riclassificando una zona urbanistica di proprietà comunale individuata come E2 - *zone agricole di interessa paesistico-ambientale* di cui all'art. 16 delle NTA in zona F1/A - *Area per centro ambiente intercomunale* di cui all'art. 50/bis delle NTA.

L'area oggetto di variante, ubicata in località Fornaci, ha un'estensione complessiva di 16.091 mq

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune e questa Provincia, hanno ritenuto opportuno individuare quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente i seguenti soggetti:

- Provincia di Ancona - *Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*;
- Provincia di Ancona - *Area Rifiuti e Suolo*;
- Regione Marche - *PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona*;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Comune di Genga;
- Comune di Arcevia;
- ASUR Marche;
- CIR33;

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Procedente e l'autorità Competente, nell'ambito della convocazione della CdS per la procedura disposta ai sensi del DPR 160/2010, art. 8, e dalla L.R. 34/1992, art. 26 quater (prevista per il giorno 28 luglio 2016), hanno provveduto ad individuare gli SCA, confermando quanto già anticipato dall'Autorità competente con nota prot. N. 66779 del 19.07.2016. L'Autorità procedente, con note prot. N. 549 e 551 del 12/08/2016, ha trasmesso agli SCA tutta la documentazione, per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto.

Si dà atto:

- **del parere reso dalla Regione Marche - PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona con nota prot. N. 507435 del 19/07/2016;**
- **del parere reso dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche con nota prot. N. 25 del 02/08/2016.**

I suddetti contribuiti vengono allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria.

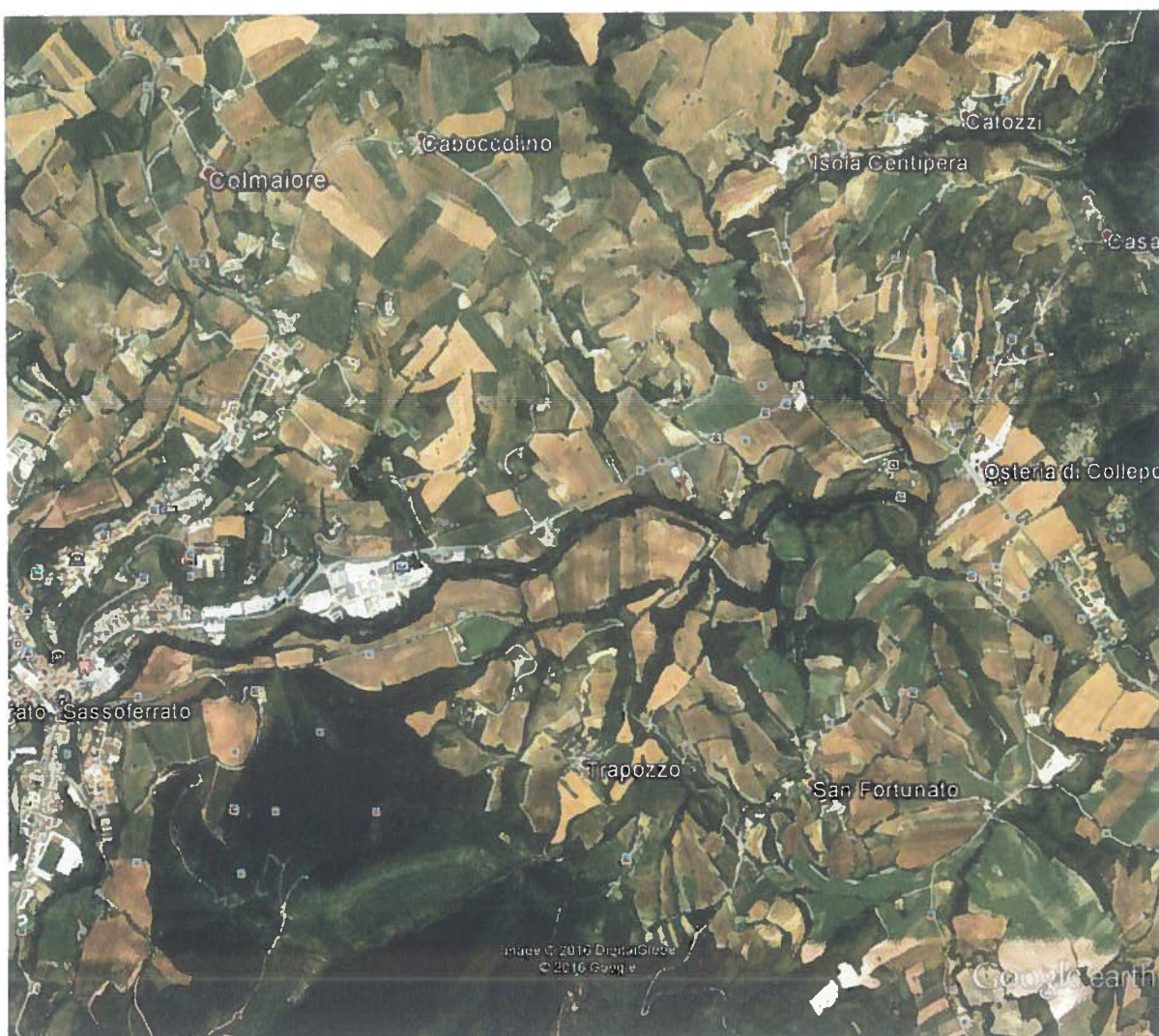
Gli altri SCA non hanno trasmesso il proprio parere.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La Variante al PRG vigente del Comune di Sassoferrato interessa un'area ubicata in località Fornaci, nel sito in cui insiste l'attuale Centro Ambiente Intercomunale.



Individuazione area interessata dalla Variante.

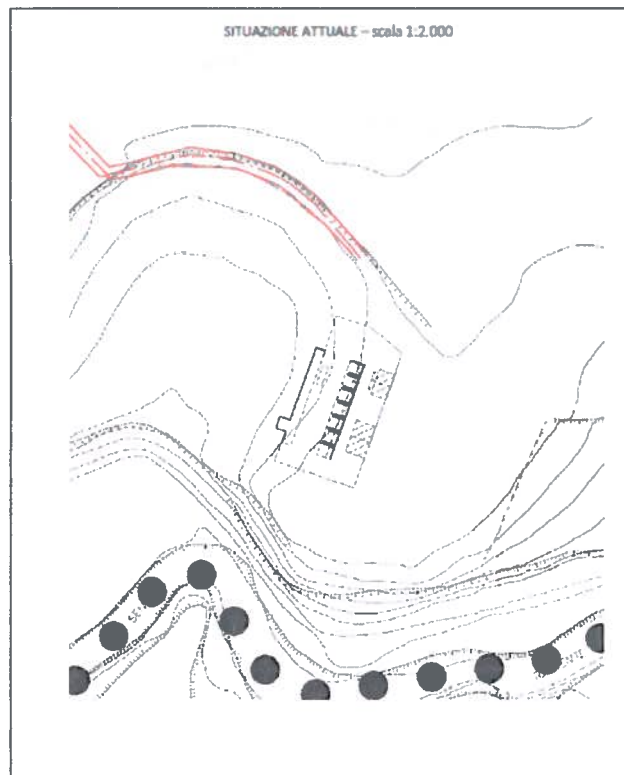
2.2 Obiettivi della Variante

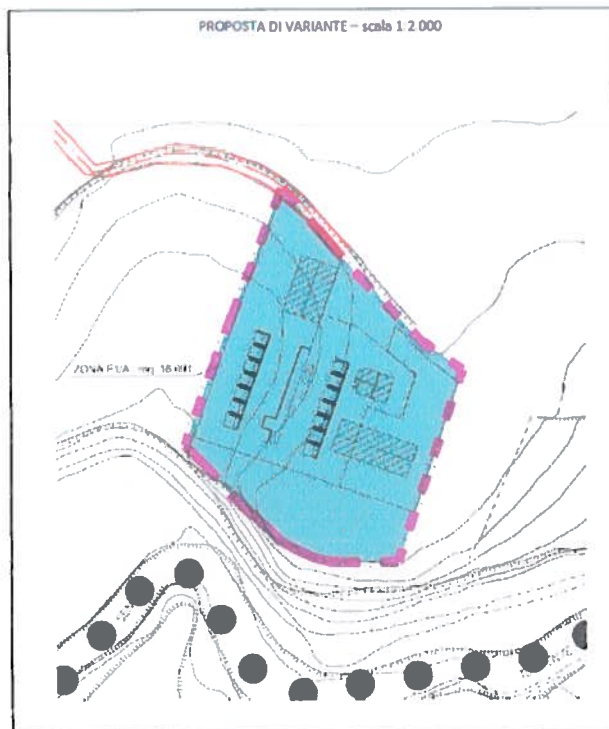
L'Amministrazione Comunale di Sassoferrato intende adottare misure finalizzate a ridurre la quantità e la pericolosità di rifiuti prodotto, pertanto intende realizzare un Centro del Riuso in prossimità dell'area a disposizione del Centro Ambiente Intercomunale.



Il presente progetto riguarda quindi il completamento del Centro Ambiente e prevede la realizzazione delle seguenti costruzioni:

- Capannone c.a. prefabbricato destinato a rimessa attrezzi (Volume 5416,56 mc);
- Capannone con struttura in acciaio e pannelli sandwich, destinato a rimessa attrezzi (Volume 3041,57 mc);
- Edificio in muratura destinato a Centro del Riuso (Volume 349,55 mc);
- Struttura in cemento armato e acciaio per la realizzazione delle postazioni per ricovero scarrabili;
- Ampliamento della recinzione;
- Rete fognaria;
- Pavimentazione in asfalto degli spazi di manovra;
- Piantumazione di ulteriori essenze arboree per la schermatura visiva





2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Sassoferrato, risulta adeguato al P.P.A.R. e approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 05.05.2006.

L'area oggetto di variante è attualmente classificata come zona E2 – *zone agricole di interesse paesistico-ambientale*.

L'intervento ricade all'interno di zone vincolate dalle seguenti normative relative alle bellezze naturali e pertanto soggetto ad autorizzazione per il seguente motivo:

- Art. 142 comma 1 Decreto Legislativo 42/2004, nella categoria c) (fascia di rispetto Torrente Sentino)
- D.M. del 31 luglio 1985 – Galassino “Gola della Rossa”

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Sassoferrato, risulta adeguato al P.P.A.R. e approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 05.05.2006.

La proposta di variante non interferisce con ambiti definitivi di tutela del PPAR.

2.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio



Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area oggetto di variante è ricompresa nell'ambito territoriale F del sinclinorio e nella fascia della continuità naturalistica.

La previsione risulta coerente con gli indirizzi previsti dal PTC per questo ambito.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

La presente variante non risulta interferente con aree individuate dal P.A.I.

Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e per gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 si fa riferimento al parere trasmesso al SUAP dalla PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona della Regione Marche con nota prot. N. 507435 del 19.07.2016.

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione n. 10 del 28.04.2008.

Come specificato nel documento denominato "Scheda di valutazione SUAP", la proposta di variante al PRG è conforme al Piano di Classificazione Acustica comunale vigente.



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, secondo quanto indicato (cfr. Rapporto Preliminare) è stata redatta ai sensi del punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 21.12.2010, n. 1813), che prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso.

Il documento denominato "Rapporto preliminare" segue i criteri e le indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

3.2 Parere istruttorio

Il Comune di Sassoferrato intende adottare una variante al vigente PRG, tramite procedura SUAP, nel sito in cui insiste l'attuale Centro Ambiente Intercomunale posto a servizio dei comuni di Sassoferrato, Arcevia e Genga, riclassificando una zona urbanistica di proprietà comunale individuata come E2 – *zone agricole di interesse paesistico-ambientale* di cui all'art. 16 delle NTA in zona FI/A – *Area per centro ambiente intercomunale* di cui all'art. 50/bis delle NTA.

Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento e alla luce dei contributi espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale interpellati, SI RITIENE

1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali);
2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (i pareri resi si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttorio);

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

**REGIONE MARCHE**

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA
P.F. PRESIDIO TERRITORIALE EX GENIO CIVILE PESARO-URBINO E ANCONA
SIDI DI ANCONA

Prot. 0507435|19/07/2016|R_MARCHE|GRM|PTGC-PA|P

Ancona, 19/07/2016

Via Pec

COMUNE DI SASSOFERRATO
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE
comune.sassoferrato@emarche.it

OGGETTO: Progetto in variante al vigente P.R.G. per l'ampliamento e completamento del Centro Ambiente sito in Loc. Fornaci - Verifica di assoggettabilità V.A.S. Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

In riferimento alla nota presentata dal SUAP di Sassoferrato (Prot. PEC nn. 417 e 418 del 22/06/2016, acquisita da questa P.F. con Prot. 429399 e 429392 del 27/06/2016), con cui si convoca lo scrivente ufficio alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 28 luglio 2016, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione presentata a corredo della nota, a firma dei tecnici Geom. Elio Montalbini, Geom. Massimiliano Ricci, Geom. Alioscia Sartarelli, Geom. Daniele Gabbarelli e Geol. Giovanni Borri, ciascuno per le proprie competenze.

Rilevato, dalla documentazione trasmessa, che il Comune di Sassoferrato intende adottare una variante al vigente PRG, tramite procedura SUAP, nel sito in cui insiste l'attuale Centro Ambiente Intercomunale posto a servizio dei comuni di Sassoferrato, Arcevia e Genga, riclassificando una zona urbanistica di proprietà comunale individuata attualmente come *E2 – zone agricole di interesse paesistico-ambientale in FI/A – Area per centro ambiente intercomunale*. L'area oggetto di variante, ubicata in località Fornaci, ha un'estensione complessiva di 16.091 mq e si trova ad una distanza lineare minima dal Torrente Sentino di circa 25 metri.

Preso visione della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) approvato con D.C.R. 116/04, da cui non si rilevano interferenze tra gli ambiti a rischio idrogeologico e previsioni urbanistiche.

Vista la Relazione di Fattibilità Geologica redatta a corredo del Progetto in variante al PRG dal Dott. Geol. Giovanni Borri in data giugno 2016, di cui si riportano le conclusioni:

Sulla base delle caratteristiche litotecniche, idrogeologiche, geomorfologiche e sismiche della zona in studio facendo riferimento per contenuti, obiettivi ed indagini eseguite alla normativa vigente in materia (...) si perviene alle seguenti conclusioni:

IN CONSIDERAZIONE CHE:

- l'area in esame, sia dal rilevamento geomorfologico di superficie sia dall'esame delle foto-



REGIONE MARCHE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA

P.F. PRESIDIO TERRITORIALE EX GENIO CIVILE PESARO-URBINO E ANCONA

SI DI ANCONA

- aree, non evidenzia, al suo interno come pure in un intorno significativo, fenomeni gravitativi in atto o potenziali o subsidenze locali – area stabile geomorfologicamente,
- nell'area in esame sono assenti litotipi suscettibili di fenomeni di liquefazione,
 - l'area in esame non è suscettibile di pericolosità idrauliche e di pericolosità sismiche,

SI CONCLUDE CHE:

L'area in studio, compresa l'area di realizzazione del tracciato stradale d'accesso al Centro Ambiente in oggetto, risulta idonea, da un punto di vista geologico/geotecnico, geomorfologico ed idraulico alla realizzazione di fabbricati/realizzazione di opere di urbanizzazione primaria/secondaria connesse (fattibilità geologica -geomorfologica positiva).

Vista la Verifica di Compatibilità Idraulica della Variante in oggetto, redatta anch'essa dal Dott. Geol. Giovanni Borri in data giugno 2016, di cui si riporta quanto segue:

L'area in oggetto anche da testimonianze storiche non è stata mai vulnerata da criticità idrauliche. Il T. Sentino, posto ad una distanza lineare minima di circa 25 m, è incassato nel proprio alveo inciso, impostato sui terreni del substrato oligocenico, ad una quota inferiore minima di circa 10,0 m rispetto all'area in oggetto; da ciò si esclude, in caso di o piene ricorrenti o max piene al colmo, la possibilità d'interferenza locale per inondazione da parte delle acque dello stesso torrente. Assenza di problematiche, anche in un intorno significativo, connesse ad instabilità locali interferenti con l'area in oggetto dovute ad erosioni spondali del T. Sentino. Assenza di problematiche locali connesse a fenomeni di sovralluvionamento durante ed a seguito di eventi meteorologici intensi e/o prolungati.

Conclusioni:

Interventi in progetto compatibili complessivamente da un punto di vista idraulico con l'area in esame – non necessari interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idrogeologico.

Considerato che la progettazione delle opere di fondazione e di sostegno in rapporto ai requisiti geomeccanici dei litotipi interessati dai lavori e dalle opere, potrà essere affrontata in fase di denuncia dei lavori e comunque preventivamente alla loro realizzazione.

A conclusione dell'istruttoria lo scrivente ufficio formula il parere con le valutazioni di competenza in ordine alla compatibilità della Variante al P.R.G. in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, e svolge gli accertamenti previsti relativamente alla verifica di Compatibilità Idraulica, in applicazione dell'art. 10 della L.R. 22/2011, secondo il documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, come nel seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 - Capo IV "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" (ex art.13 della L. 64/74) - si esprime **PARERE FAVOREVOLE alla Variante al vigente P.R.G. per l'ampliamento e completamento del Centro Ambiente sito in Loc. Fornaci.**

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 si accerta che la Verifica di Compatibilità Idraulica è stata eseguita con le modalità previste dalla D.G.R. 53/2014.

Si ricorda che nelle successive fasi di progettazione esecutiva dovranno essere effettuati gli studi di carattere geologico e geotecnico previsti dalla normativa vigente.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA
P.F. PRESIDIO TERRITORIALE EX GENIO CIVILE PESARO-URBINO E ANCONA
SEDE DI ANCONA

Il presente parere è rilasciato ai soli fini della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della verifica di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e non sostituisce ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati prescritti dalla normativa vigente e non oggetto del presente procedimento.

Si fa inoltre presente il presente parere viene rilasciato sulla base del progetto preliminare presentato in fase di Verifica di assoggettabilità V.A.S.. Compete al Comune, in fase di adozione, verificare la congruenza tra progetto preliminare e progetto definito e valutare, in caso di difformità, la necessità di presentare a questo ufficio l'istanza per il rilascio di un nuovo parere.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Cristina Domogrossi

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
PRESIDIO TERRITORIALE EX GENIO CIVILE
PESARO-URBINO E ANCONA

Ing. Stefania Tibaldi

CD/ed

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

29 luglio 2016

File : C:/Users/l.miele/Desktop/NFBV394334.pdf

Esito Verifica : Firma PDF OK Data di verifica: 29/07/2016 11.25.29 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : CRISTINA DOMOGROSSI
Ente Certificatore : Actalis Qualified Certificates CA G1
Cod. Fiscale : DMGCST67S44A271W
Ruolo : Ruolo
Stato : IT
Organizzazione : Regione Marche/01168210423
Unità Organizzativa : Actalis
Cod. Ident. : RegioneMarche43_393445224
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 31/03/2016 08.38.33 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 31/03/2022 08.38.33 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Limite D'uso : L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.
Data e Ora Firma : 19/07/2016 18.30.40 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma PDF OK Data di verifica: 29/07/2016 11.25.29 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : STEFANIA TIBALDI
Ente Certificatore : Actalis Qualified Certificates CA G1
Cod. Fiscale : TBLSFN68C481156M
Ruolo : Ruolo
Stato : IT
Organizzazione : Regione Marche/01168210423
Unità Organizzativa : Actalis
Cod. Ident. : RegioneMarche69235_327849
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 02/04/2014 10.18.08 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 02/04/2020 10.18.08 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Limite D'uso : L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.
Data e Ora Firma : 20/07/2016 09.29.08 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Ancona, 07/08/2016

ad Geom. Elio Montalbini
Responsabile del Servizio Assetto ed Uso
del Territorio
tramite Pro Comune di Sassoferrato
Piazza Matteotti n.1
60041 SASSOFERRATO (AN)

o.p.a.
Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale presso il Segretariato Regionale
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e del Turismo per le Marche
Via Birarelli n.35
60121 ANCONA

Prot. N. 25 Allegati _____
Class. 34.19.04 Fasc. 210.1

Risposta al foglio del 21/06/2016 N. _____
Prot. Sbap del 29/06/2016 N. 10664

**OGGETTO: Sassoferrato (AN) - Loc. Fornaci.
Progetto in variante al vigente P.R.G. per l'ampliamento e completamento del Centro
Ambiente**

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Tutela ex art. 136 per effetto del D.M. del 31/07/1985 e tutela ex art. 142 (lettera c).

Ditta: Comune di Sassoferrato

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Alessandra Pacheco

In riscontro alla richiesta pervenuta il 22/06/2016 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 29/06/2016 al n. 10664, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in *Progetto in variante al vigente P.R.G. per l'ampliamento e completamento del Centro Ambiente*;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da *alveo fluviale*;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. giunto il D.M. del 31/07/1985 che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: ;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela ope legis, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Con riferimento alle opere esplicitate in oggetto, si rappresenta che i lavori pubblici sono assoggettati alla normativa di settore, e, in particolare, alla procedura di Archeologia Preventiva (art. 25 D. Lgs. 50/2016). Tuttavia, poiché i lavori in parola riguardano per lo più il completamento di manufatti già esistenti, all'interno di una zona artigianale, non si ritiene di dover assoggettare le opere alla procedura di archeologia preventiva, ma si richiede che tutta la movimentazione terra sia sottoposta a regime di sorveglianza archeologica, da parte di soggetti qualificati e senza alcun onere per questo Ufficio.

Resta inteso che, in caso di rinvenimenti di carattere archeologico, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.


A.P. 1237/laV
28/07/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Arch. Bino De Martinis

